

Vendemmia senza voucher: un vademecum

TREVISO - (zan) Un manualletto per districarsi tra le varie tipologie contrattuali per gli addetti da impiegare nella vendemmia. La raccolta delle uve è ormai imminente anche nella Marca, visto che il gran caldo dovrebbe anticipare le operazioni a subito dopo Ferragosto, ma, per la prima volta da dieci anni, dovrà essere affrontata senza i voucher (aboliti dalla recente riforma legislativa). La nuova disciplina, però, preoccupa non poco i viticoltori. Per venire loro incontro, **Confagricoltura Treviso** ha confezionato un vademecum, intitolato "Lavoro e vendemmia. Le regole per essere in regola", nel quale oltre al contratto che sostituisce i voucher, vengono descritti anche altre possibilità e obblighi previsti dalla normativa. "Il contratto di prestazione occasionale è costoso, burocratico e complicato - conferma Renato Bastasin, direttore di **Confagricoltura Treviso** -. Le nostre aziende sono restie a utilizzarlo. Temiamo che si faccia un passo indietro rispetto agli anni dei voucher, quando si era riusciti a gestire in maniera ottimale e flessibile le attività stagionali e senza abusi, dato che l'impiego dei buoni in agricoltura nel 2016 era stato pari al 7% in provincia di Treviso".

